

www.casamammabambino.it

LA VOCE DELLA VITA!

Notizie dalla Casa di Accoglienza

Anno XXIX° - nr. 2 - Dicembre 2019

Associazione Casa della Mamma e del Bambino - ODV

Via Pietro Vigna 9 - 13011 BORGOSIESIA (VC)

Tel e Fax 0163.21486 - C.F. 91006870025



Per non dimenticare...

cmb@casamammabambino.it

Carissimi,

eccoci qui per darvi qualche informazione sull'attività, iniziando dall'accoglienza di mamme e bambini la quale, assieme alla prevenzione dell'aborto volontario, è lo scopo fondamentale della nostra esistenza e del nostro agire ...

Da Gennaio ad Ottobre 2019 le persone accolte sono state ben 56! L'attività di accoglienza quindi continua assidua grazie anche alla vostra attenzione e affetto.

Nel prossimo Notiziario di Marzo 2019 vi daremo i dati definitivi e completi delle accoglienze di questo anno che volge al suo termine.

Oltre all'attività all'interno della Casa, stiamo continuando a sostenere donne in gravidanza in difficoltà sul territorio anche tramite il **"Progetto Giancarlo"** e lo **"Zainetto per la vita."**

Grazie a questi sostegni abbiamo certamente evitato l'aborto di 5 bambini nel 2019.

✳ **LAVORI IN CORSO.** Come potete vedere dalla fotografia proseguono i lavori di edificazione del nuovo stabile, che sarà poi utilizzato come asilo per i nostri bambini più piccoli, come magazzino indumenti e come garage. Il nostro capocantiere **Marco** prevede il termine dei lavori a inizio primavera 2020.

La fotografia riprende in particolare *l'asilo*.



✳ Abbiamo inserito all'interno del giornalino un piccolo "regalino" natalizio. Vi doniamo un **fiocchetto color argento** che alcuni nostri volontari già indossano da tempo per ricordare i bambini abortiti. Ve lo proponiamo da indossare a Messa o in qualsiasi occasione lo riterrete più opportuno; vi darà modo di ricordare le piccole vittime parlandone anche a chi vi chiederà spiegazioni. Purtroppo gli ultimi dati disponibili indicano che gli aborti in Italia sono stati 84.926, cioè 232 al giorno... i numeri parlano da soli...

✳ Nel numero precedente vi abbiamo informato che era in corso un cambiamento di legislazione che regola le attività di volontariato nella nostra nazione. Questo ha influito sulla nostra denominazione, infatti come si nota dall'intestazione del giornalino abbiamo aggiunto a "Casa della mamma e del bambino", la sigla **ODV** ovvero Organizzazione di volontariato, e sul nostro **Statuto** che è stato adeguato dal mese di luglio 2019. Lo Statuto lo potrete trovare integralmente sul nostro sito.

✳ **INCONTRI DEGLI OPERATORI.** Il 14 Giugno c'è stato il tradizionale incontro annuale degli operatori della Casa di Accoglienza. Una bella serata vissuta in amicizia in cui non sono mancati anche interventi di formazione sulle tematiche care all'Associazione. In questa occasione è stato riconosciuto l'impegno in particolare di alcuni volontari: **Eliana Menada** con il marito **Franco Mele** ex maresciallo dei Carabinieri di Borgosesia, che da parecchi anni collaborano con la nostra Associazione a sostegno di mamme e bambini, poi **Leonardo Broglia**, che si è distinto in tutti questi anni per la sua allegria e voglia di fare a sostegno dell'attività. In ultimo, ma non per impegno, è stato riconosciuto come volontario dell'anno 2019 a **Gianni Ralici**, per la sua grande disponibilità e generosità!



Gianni Ralici con la targa, il Presidente al centro Dott. Ruga Leonardo, e la Coordinatrice Dott.ssa Daniela Manzini

considerando che anche all'interno di uno stesso Stato ci possono essere differenze.

In **Marocco** in genere i bambini appena nati rimangono perlopiù con la madre o con altri parenti fino all'età di tre anni, l'aiuto dei famigliari è fondamentale, dopodiché vanno all'asilo. In **Marocco** si frequentano tre anni di asilo poi ci sono 6 anni di elementari 3 di medie e 3 di superiori. Nella restante parte della giornata i bambini spesso si ritrovano in strada a giocare tutti insieme. Molto simile è il sistema in **Ghana** e **Senegal**. La scuola può essere sia pubblica che privata, purtroppo solo chi se lo può permettere va alla scuola privata, che garantisce lezioni anche prolungate, fin verso sera. Invece la maggior parte dei bambini frequenta la scuola pubblica, che però non garantisce sempre tutti i giorni le lezioni, per esempio se un maestro è ammalato, non viene sostituito, quindi i bambini non vanno a scuola. In **Ghana** c'è un segno identificativo per gli studenti delle scuole superiori: sia le femmine che i maschi devono tenere i capelli corti. In **Ghana** ci sono tre quadrimestri e non ci sono le vacanze estive come in Italia ma solo un mese di vacanza a Settembre.

Nei Paesi dell'est come in **Ucraina** e in **Lituania** c'è un'istruzione prescolare. La scuola primaria è frequentata dai bambini tra i 6 e i 10 anni; quella secondaria inferiore (e le scuole per i giovani) dagli alunni tra i 10 e i 16 anni. Gli studenti hanno la possibilità di frequentare la scuola secondaria generale (tra i 16 e i 18 anni) o la scuola secondaria superiore (tra i 14 e i 18), oppure acquisire una specifica formazione professionale. La scuola secondaria generale per i ragazzi tra i 16 e i 18 anni fornisce i requisiti d'ammissione per l'ingresso all'istruzione superiore. Dopodiché si frequentano 2 anni di college o 4 anni di università.

Domenica 15 Dicembre nel pomeriggio ci sarà un altro momento di aggregazione e amicizia per volontari, la consueta **Merenda Natalizia** in Casa di Accoglienza in cui ci scambieremo gli auguri per un **Santo Natale** alla presenza delle nostre mamme e bambini.

✳ L'ANGOLO DELLE MAMME.

Usi e costumi dei vari paesi.

Vi riproponiamo un proseguimento della rubrica iniziata nello scorso numero. La nostra Casa di Accoglienza ha uno sguardo privilegiato sul mondo perchè ospitando ragazze provenienti da ogni parte della terra, abbiamo il privilegio di conoscere e chiedere alle varie ospiti come vengono gestiti alcuni momenti importanti di vita. Nella scorsa edizione vi abbiamo raccontato "Quando nasce un bambino."

In questa edizione vorremmo raccontarvi come vengono allevati i bambini e il sistema scolastico in generale, in base alle zone di provenienza delle ospiti,



Gli operatori presenti alla cena dei volontari

In **Centro America** in genere i bambini vanno a scuola con il grembiolino, e frequentano tre anni di asilo, chiamato KINDER e poi a sei anni c'è un anno di preparazione prima di fare le elementari che durano 4 anni.

In tutto il **Centro America** solitamente la cura educativa, i giochi, l'accudimento è materia quasi esclusiva della madre o delle nonne. L'educazione dei bambini è più una questione femminile: è la madre che va a prenderli a scuola che li aiuta nei compiti, che gioca con loro, che li mette a nanna, che li aiuta a lavarsi...

❁ Il prossimo **25 Novembre** come ogni anno si ricorderà la **Giornata per le Donne Vittime di Violenza**. Nella nostra Casa di Accoglienza spesso ci capita di accogliere donne che hanno subito maltrattamenti e violenze da parte di mariti o compagni, quindi non possiamo dimenticarcelo, anzi, per noi è un tema molto caro. Spesso rimaniamo stupiti da alcuni racconti di violenza subiti da alcune delle nostre ospiti, episodi brutali (a volte) che, oltre a lasciare segni sul corpo ne lasciano altri ancora più profondi nell'anima. La violenza sulle donne infatti comprende tutti quegli atti di violenza che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata.



Foto di un quadro appeso nel salone della Casa di Accoglienza, ricamato da una delle nostre ospiti che ha il tema della violenza contro le donne molto caro...

Dai racconti delle nostre ospiti emergono delle dinamiche comuni a tutte le donne vittime di violenza: una fase iniziale di forte tensione tra partner in cui l'uomo inizia ad assumere un atteggiamento ostile e scontroso in escalation, poi una fase di esplosione di violenza in cui l'uomo inizia a insultarla, denigrarla arrivando anche a calci pugni, anche all'utilizzo di oggetti contundenti o armi, e la violenza sessuale. Di fronte a queste violenze ci sono diverse reazioni: chi fugge o chi sopporta in attesa che finisca, chi tenta di difendersi... Alcune arrivano a lasciare i compagni allontanandosi denunciando tali violenze e chiedendo aiuto e protezione nelle Case di accoglienza come la nostra. Quel che è provato è che queste violenze lasciano strascichi: alcune donne sviluppano disturbi legati alla **"sindrome post-traumatica da stress"** come disturbi del sonno, dolori cronici, ansia, perdita della fiducia in sé e negli altri. La fase successiva può essere paragonata ad una luna di miele, ovvero prevede il "pentimento" di chi ha fatto violenza, con azioni amorevoli nei confronti della donna, l'uomo si dimostra sensibile, attento, può minacciare di togliersi la vita se la donna le esprime la sua volontà di interrompere la relazione. A quel

punto la donna riscopre il compagno di cui si è innamorata e decide di riprendere la relazione ritirando anche la denuncia. Spesso però questo "pentimento" del compagno è solo apparente, l'uomo non cerca le cause dentro di sé ma attribuisce la colpa del proprio agire violento a cause esterne (situazione economica, lavoro, stress) e verso la donna che, dal suo punto di vista, lo ha provocato.

La donna si assume la responsabilità del comportamento violento del partner, illudendosi di poter evitare altre escalation di violenza modificando la propria condotta.

Quindi anche a noi capita spesso di aiutare donne che inizialmente si dicono convinte di lasciare il compagno portando avanti denunce nei loro confronti, ma che, dopo poco, ritornano sui loro passi perché convinte che il partner sia realmente cambiato. In realtà l'esperienza di questi anni, e anche le ricerche fatte dagli ormai numerosi centri antiviolenza sul territorio, dimostrano il contrario. Dopo la fase di "luna di miele" l'uomo infatti ritorna alle prime fasi, con conseguenze sempre più gravi per la donna e, se questo ciclo non viene interrotto, la vita della donna può essere in pericolo. E le numerose notizie di cronaca purtroppo lo testimoniano.

Sicuramente la presenza di un supporto per la donna è importante perché possa prendere consapevolezza che non può né controllare né cambiare il suo partner sviluppando così una motivazione più forte ad uscire dalla relazione violenta. Solo a partire da qui si può aiutarla concretamente, stimolandola a sviluppare questa consapevolezza, appoggiandosi a personale qualificato, ma anche investendo sulle proprie possibilità, per esempio cercando un lavoro. Spesso infatti la mancanza di un'autonomia economica tiene la donna legata al compagno.

In questi anni abbiamo seguito molte donne che partivano da una situazione di violenza e maltrattamento, alcune ce l'hanno fatta con i sostegni opportuni a sollevarsi, altre hanno seguito un percorso di mediazione con il partner, di altre ancora non abbiamo più notizie... Auguriamo a tutte le donne un percorso di vita sempre più consapevole e diciamo a tutte di esporre il loro problema alle forze dell'ordine, ai servizi sociali, ai centri antiviolenza perché nessuna si deve più sentire nella situazioni di "meritarsi" quella violenza. Ogni persona va rispettata e valorizzata.



In occasione della Giornata della Violenza contro le donne vogliamo ringraziare il **Borgosesia Calcio** che nel periodo pasquale si è ricordato della nostra Casa di Accoglienza. Alcuni giocatori con il loro allenatore sono venuti a trovarci esprimendo la loro solidarietà in particolare contro la violenza sulle donne e con un'attenzione particolare ai bambini che molto spesso assistono o sono vittime dirette di episodi di violenza in casa. Li ringraziamo per aver aiutato a trasmettere questo importante messaggio sensibilizzando l'opinione pubblica locale, e li ringraziamo per le colombe pasquali donate apprezzate molto da mamme, bambini e operatori...

* **BOMBONIERE**. Vi ricordiamo che in Casa di accoglienza sono attivi alcuni laboratori, in particolare vi proponiamo le nostre **bomboniere**.

Le mamme ospiti, coadiuvate da educatrici e volontarie, sono disponibili per confezionare bomboniere per ogni vostra occasione: Matrimoni, Battesimi, Prime Comunioni, Cresime... Abbiamo a disposizione alcuni modelli di base con offerta libera a favore della Casa di Accoglienza. Se si richiede qualcosa di specifico o materiali più ricercati viene chiesta un'offerta minima.

Se siete interessati visitate il sito internet: <http://www.casamammabambino.it>, oppure contattateci allo 0163.21486.

* **GRAZIE!!** Un grande grazie a *Privati, Sacerdoti, Parrocchie, Gruppi Caritas, Oratori, Cori e Corali, Scuole, Associazioni di Volontariato, Comitati, Asili...* In modo particolare a **Mons. Franco Giulio Brambilla** e alla **Diocesi di Novara**. Ringraziamo le persone che anche nell'anno 2019 hanno donato il loro 5x1000 alla Casa di Accoglienza.

Un grande **GRAZIE** a tutte le volontarie della Casa e agli autisti che assicurano i trasporti giornalieri delle mamme, dei bambini per le visite mediche e tante altre necessità.

Meritano un plauso particolare le **dottresse Rizzi e Pezzerà** e i **dentisti Zamboni e Castagno** per la continua assistenza alle nostre mamme e bambini. Grazie alla **Farmacia Merlo e Cazzetta**, al **sig. Burocco** proprietario della piscina di Pray per l'accesso gratuito per mamme e bambini, e alle insegnanti **volontarie** che aiutano i bimbi a fare i compiti e insegnano l'italiano alle mamme straniere. Grazie all'**Iper-Coop di Borgosesia**, alla **Kimberly-Clark di Romagnano**, alla **Gelateria Golosandia di Quarona**, alla **Seso**, al negozio **New Box di Borgosesia**, alla **Cartoleria Scarabocchio di Borgosesia**, ad **Alessio Trombin della Cgil di Borgosesia**, allo **Sportello Amministrativo dell'Ospedale di Borgosesia**. Grazie anche alle **Scuole Elementari di Borgosesia** per la grande disponibilità nella gestione dei bambini. Un grazie particolare a **Lorella Garavaglia**, una responsabile **animatrice dell'oratorio di Trecate**, che ha devoluto una generosa offerta e per l'impegno nella sensibilizzazione ai suoi ragazzi sulle nostre tematiche di protezione della maternità.

* **CERCHIAMO IN PARTICOLARE** volontarie per fare da baby-sitter ai nostri bambini quando le mamme sono impegnate a lavorare e volontarie per i turni notturni. E volontari autisti.

* **ABBIAMO SEMPRE BISOGNO** di carrozzine e passeggini, in questo periodo anche di radioline baby-control e di phon. Ritiriamo indumenti in buono stato per bambini da 0-10 anni e per le mamme. In particolare in questo periodo abbiamo bisogno di: scarpe da ginnastica e ciabatte chiuse, da donna (numeri 37,38,39), calze corte da donna e slip per bambini 2-3 anni. Vi ricordiamo che ritiriamo questi materiali nella fascia mattutina dal lunedì al venerdì per questioni organizzative.

Vi ringraziamo in anticipo per il pensiero che ci vorrete fare in occasione del **Santo Natale** utilizzando il bollettino di Conto Corrente Postale qui allegato o tramite bonifico sul Conto Corrente Bancario, vedi ultima pagina.

* **QUALCHE MOTIVO DI RIFLESSIONE**

In occasione del **Natale** che è la festa dell'accoglienza contro il rifiuto vi proponiamo una riflessione, traendo spunto dalle parole del nostro **Papa Francesco** che è sempre molto attento a ricordarci di fare attenzione alla cultura dello scarto che fa di un uomo un oggetto, vedi aborto, eutanasia...

In un recente articolo di giornale circa il "Fine vita", il nostro **Papa Francesco** ha espresso il suo turbamento dicendo chiaramente: "No alla cultura dello scarto".

«Per Papa Francesco, c'è turbamento su come i temi del fine vita vengono regolati in vari paesi. Compresa ora anche l'Italia. Trapela dall'entourage del Pontefice, e con una conferma inequivocabile nelle dure parole di Bergoglio pronunciate in questi giorni delicati. Quando mancavano meno di 96 ore alla riunione decisiva della Corte Costituzionale, il Papa, ricevendo la Federazione nazionale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, affermava senza mezzi termini: «Si può e si deve respingere la tentazione - indotta anche da mutamenti legislativi - di usare la medicina per assecondare una possibile volontà di morte del malato, fornendo assistenza al suicidio o causandone direttamente la morte con l'eutanasia».

Una delle chiavi di lettura del pensiero di Francesco, ricorda un suo collaboratore, è nei ripetuti appelli contro «la cultura dello scarto». Per il Pontefice dare la morte o aiutare a raggiungerla sono due strade «sbrigative» di fronte a scelte «che non sono espressione di libertà, quando includono lo scarto del malato come possibilità», o una «falsa compassione» di fronte alla richiesta «di essere aiutati ad anticipare la morte».

Il Papa «guarda con grande attenzione a ciò che accade in vari paesi, ed è preoccupato». E per lui una delle strade da percorrere è il rafforzamento dell'efficacia e della diffusione delle «cure palliative». Il Papa ha ribadito più volte che «la difesa della vita deve essere integrale», dal concepimento alla morte naturale considerando l'intera esistenza dell'uomo.»

* **ALTRE ATTIVITÀ.** Continua il lavoro di prevenzione dell'aborto con incontri di informazione per giovani, fidanzati e nelle scuole. Proponiamo ad insegnanti, catechisti ed animatori di contattarci per organizzare incontri interessanti e formativi (sui temi dell'aborto, contraccezione, eutanasia, fecondazione artificiale) anche presso la Casa di Accoglienza.

* **TEST DI GRAVIDANZA GRATUITI.** Eseguiamo test di gravidanza gratuiti previo accordo telefonico allo 0163.21486, presso la nostra sede. Garantiamo l'assoluta discrezione nei confronti delle utenti ed offriamo, a chi lo desidera, la nostra disponibilità per un colloquio ed un consiglio amichevole.

Rivolgiamo un augurio particolare al nostro **Presidente dottor Ruga Leonardo** che ha raggiunto un importante traguardo professionale perchè a dicembre andrà in pensione. Cogliamo l'occasione per ringraziarlo per la sua collaborazione costante che comunque continuerà.

Ringraziamo ancora tutti voi, amici e benefattori, che avete collaborato in tantissimi modi all'attività di sostegno di mamme e bambini in difficoltà e insieme a loro vi auguriamo un

Gioioso Santo Natale 2019...

...e un 2020

colmo di Pace e di Vita!



COME SOSTENERE LA **CASA DI ACCOGLIENZA**

“SOSTEGNO AFFETTIVO”

“*Voler bene*” all’attività di accoglienza di mamme e bambini e di difesa del bambino non ancora nato. Oltre che parteciparvi personalmente, fai conoscere le varie iniziative proponendole ad amici e conoscenti.

“SOSTEGNO SPIRITUALE”

Partecipa alla “Preghiera della Domenica” delle ore 21 nella Cappella della Casa di Accoglienza e alla preghiera rivolta all’Apostolo San Giuda Taddeo il 28 di ogni mese sempre alle ore 21. Se non ti fosse possibile partecipare, ricorda nelle tue preghiere personali l’attività di accoglienza e di difesa della vita nascente.

“SOSTEGNO OPERATIVO”

Il volontariato è la spina dorsale dell’attività di accoglienza. Puoi svolgere varie mansioni: in supporto alle mamme, per l’accudimento dei bambini, per accompagnamenti... Telefona per un colloquio.

“SOSTEGNO ECONOMICO”

Le offerte sono detraibili dal reddito delle persone fisiche fino ad Euro 30.000,00 (e deducibili per le imprese fino al 2% del reddito di impresa). Tutte le erogazioni vanno effettuate con sistemi di pagamento tracciabili: bonifico postale, Paypal, assegni bancari o circolari, carte di debito, di credito o prepagate indicando nella propria ricevuta: “Erogazione liberale a favore dell’Associazione Casa della Mamma e del Bambino ODV - art. 83, del D.L.G.S. n. 117 del 03/07/2017.”

Conto corrente bancario presso Unicredit Banca, filiale di Borgosesia, Codice IBAN: **IT 48 R 02008 44310 000002325310**; Conto Corrente Postale n. **11260130** (intestare sempre a “Casa della Mamma e del Bambino”). Per devolvere gratuitamente il **5x1000** scrivi nella dichiarazione dei redditi il nostro codice fiscale: **91006870025**. Visitando il sito www.casamammabambino.it puoi donare tramite il sistema **Paypal**. Se desideri donare i tuoi beni all’Associazione tramite Testamento sei pregato di rivolgerti ad un notaio.

Periodico stampato il 24 Ottobre 2019 dalla Tipografia Testori Luigi - Bolzano Novarese -No- Copie nr. 4000. Autorizzazione del Tribunale di Vercelli n. 344 del 14 Marzo 2007. Direttore Responsabile Temporelli Giuliano.

L’Associazione “Casa della Mamma e del Bambino - ODV” ai sensi della legge 31/12/1996, n. 675 “Tutela della privacy” Art. 11; 20; 27; dichiara di utilizzare i dati personali unicamente per l’invio del periodico e di altro materiale informativo.



CENTRO
TERRITORIALE
PER IL
VOLONTARIATO

“Stampato gratuitamente grazie al Centro Territoriale per il Volontariato”